

---

# Promossi e *bocciati*: selezione e dispersione nella Città metropolitana di Milano

Analisi in serie storica, dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2014/15

---

*A cura di: Alberto Falletti*



(\*)

---

## ***Gruppo di ricerca:***

**Cecilia Cirulli, Alberto Falletti, Fabio Sturaro, Tiziana Segantini**

cui devono essere aggiunte, fino all'a.s. 2013/14, **Cristina Campi e Irina Tsoi**

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutto il personale delle segreterie delle scuole della Città metropolitana di Milano che da anni, con collaborazione, pazientemente e con sopportazione ci hanno fornito i dati analitici che, elaborati, sono alla base di questo rapporto.

---

## ***Milano, maggio 2016***

(\*)Nell'impossibilità di rintracciare il detentore dei diritti dell'immagine di copertina, si resta a disposizione per colmare questa omissione

---

## **Un saluto**

*A conclusione di questo breve mandato amministrativo, desidero ringraziare tutti per la collaborazione ricevuta e lo spirito costruttivo che ha permesso di affrontare insieme difficoltà anche economiche e normative, spesso indipendenti dalla volontà di chi ogni giorno le misura.*

*Mi riferisco non solo alla sofferenza nella manutenzione degli edifici scolastici comunque oggetto di un'attenzione costante da parte di questo Ente, quanto ad uno scenario "formativo" denso di sfide vecchie e nuove che richiedono pensiero lungimirante e interventi mirati a tutti i livelli istituzionali, nessuno escluso.*

*Tutti siamo consapevoli che servono competenze, risorse, capacità di fare rete, una rete sempre più fitta per includere il percorso di crescita di ogni studente e di ogni studentessa, nelle sue diversità, nelle sue potenzialità, sapendo che il loro successo formativo, motore principale di ogni azione educativa, comporta un saldo positivo per la collettività anche in termini di cittadinanza consapevole.*

*In questo scenario, nella convinzione che si tratti di un valido contributo ad una riflessione meditata, che potrebbe trovare tempi e luoghi anche di un confronto successivo, consegno quest'analisi puntuale e chiara sulla scolarità del territorio metropolitano di Milano riferita agli esiti scolastici degli ultimi anni, nelle scuole secondarie di secondo grado (diurne, statali e paritarie).*

*Realizzata a cura di Alberto Falletti e del gruppo di ricerca che con lui ha collaborato, che ringrazio per il lavoro approfondito, racconta di "Promossi e bocciati", di "Diplomati", ma anche e soprattutto di "Dispersione certa (o quasi)", di "Abbandono certo (o quasi)".*

*Ci dice quanto lavoro sia stato fatto ma quanto ancora ci sia da fare.*

*Non è solo una fotografia, ma nell'intenzione della scrivente anche un modo di pensare al futuro con speranza e determinazione.*

**Ines Patrizia Quartieri**

Consigliera delegata uscente alla "Programmazione rete scolastica ed edilizia istituzionale"

---

## **La cultura del dato**

*Fare programmazione della rete scolastica, specie in un territorio come quello dell'area metropolitana di Milano, richiede innanzitutto la consapevolezza della complessa articolazione delle relazioni che si annodano e si stratificano attorno al mondo della istruzione e che sono il sostrato necessario perché il lavoro educativo e l'impegno per la formazione dei giovani restino saldamente ancorati ad una prospettiva di complessiva crescita sociale; perché sia costantemente messo al centro dell'attenzione il delicato e mobile equilibrio – una relazione viva, appunto – tra la cura per l'inclinazione personale e la possibilità che essa generi valore per l'intera comunità.*

*E se la capacità di innovazione, di visione, di anticipazione del futuro sono tra le doti che fanno di questo territorio un traino per l'intero paese, l'attenzione alla realtà, al suo mutamento impercettibile ma ininterrotto, resta la strada maestra per non smarrirsi, per orientarsi (per usare un termine familiare al mondo della scuola), davanti alle infinite opzioni che il futuro può aprire.*

*Il dato, cioè la categorizzazione sintetica di quanto l'esperienza ci consegna come traccia leggibile di dinamiche complesse, è il mattone fondamentale di qualsiasi costruzione ambisca reggere alla prova del tempo.*

*Ciò che è "dato" è ciò che non ci appartiene. È ciò che ci viene consegnato. È il dono del Grande Altro della storia. Non c'è, senza questo dono, creatività possibile; non può esistere, senza di esso, progettazione che sappia trasformare in energia di cambiamento il vento della realtà.*

*Mettere in relazione i dati cercandone un filo conduttore, leggere, nella complessità del loro intrecciarsi, il senso delle scelte da compiere, è operazione nella quale si gioca la sfida, cruciale per la pubblica amministrazione, di rendere completa, attraente e competitiva l'offerta formativa mettendo a sistema le risorse economiche, infrastrutturali e logistiche disponibili. Nella consapevolezza che esse sono solo uno strumento a servizio di chi, in prima persona, è attore della relazione educativa.*

**Claudio Martino**

Direttore del Settore "gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica"

# Indice

1. <i>Notizie incerte</i>	7
2. <i>Lo scrutinio di giugno: la scuola milanese è più selettiva</i>	8
3. <i>A settembre i conti tornano</i>	9
4. <i>Primo anno di corso: selezione forte di cerniera</i>	11
5. <i>Selezione e dispersione nei comparti</i>	13
6. <i>L'istruzione liceale</i>	17
7. <i>L'istruzione tecnica</i>	21
8. <i>L'istruzione professionale</i>	25



# Promossi e *bocciati*: selezione e dispersione nella Città metropolitana di Milano

## 1. Notizie incerte

*Pro-muovere*: lo dice la parola, è la scelta di *mandare avanti* lo studente nel percorso scolastico. La promozione è un atto di *valutazione* e nuovamente la parola ci aiuta a capire che ai docenti si chiede una decisione valutativa auspichiamo non burocratica (come la cosiddetta media dei voti), ma professionale, in grado di comprendere se lo studente, magari in qualche difficoltà, ha comunque la possibilità di recuperare le lacune evitando l'esperienza della *bocciatura*.

Non ci si prenda per *lassisti*, promuovere senza garantire formazione non serve a nulla. Si deve però riflettere sul fatto che la *bocciatura*, di cui in Italia 17 studenti su 100<sup>1</sup> hanno esperienza nella propria carriera scolastica, è una componente forte di un insuccesso formativo acclarato, in cui l'alunno spesso si immobilizza.

Lo studio OCSE rileva che numerosi Paesi europei non trovano un riscontro positivo nella ripetizione degli anni da parte degli studenti, valutano che la *bocciatura* sia un costo gravoso per l'istruzione e contribuisca all'abbandono scolastico. Si preferisce pertanto investire nel sostegno precoce intensivo, con strumenti di formazione diversificati e personalizzati, per permettere all'alunno più lento di recuperare il ritardo o di padroneggiare quelle materie in cui si manifestano lacune.

In Italia molto si è parlato di prevenzione, recupero e piani personalizzati per l'apprendimento; in tal senso si è agito con iniziative qualitative ed efficaci, ma sperimentali e pertanto occasionali, in relazione ai fondi speciali disponibili, nulla (o troppo poco) si è potuto realizzare a regime in un sistema scolastico rigido nell'organizzazione del lavoro didattico e nell'utilizzo dei docenti. Ciò premesso, entriamo nel merito dei dati riguardanti la scuola secondaria di secondo grado (diurna,

---

<sup>1</sup> Focus Ocse Pisa n. 43.

statale e paritaria) della Città metropolitana di Milano, in un confronto con i dati nazionali<sup>2</sup>. Quando si analizzano gli esiti di scrutinio (promossi, non promossi, sospesi) si parla di selezione ma, nel taglio delle nostre analisi, faremo attenzione all'incidenza che i giudizi negativi (non ammessi ma anche sospesi) hanno sulla dispersione.

## 2. Lo scrutinio di giugno: la scuola *milanese* è più selettiva

Apriamo il nostro studio con i dati<sup>3</sup> dello scrutinio di giugno in quanto essi, pur imperfetti a livello scolastico e statistico, rispetto agli esiti definitivi di settembre, ci permettono di configurare il quadro da un lato del successo formativo pieno (promossi a giugno), dall'altro dell'insuccesso acclarato (non promossi) e del "successo debole" (sospesi).

Sappiamo purtroppo che l'esperienza di insuccesso, ma anche di "successo debole" pur se risolto in una promozione a settembre, è spesso l'*anticamera* del rischio di dispersione e abbandono, incidendo sulla motivazione all'apprendimento, sull'autostima e sullo *star bene* a scuola.

Ai dati<sup>4</sup> più aggiornati (a.s. 2013/14 e 2014/15) la scuola secondaria di secondo grado della Città metropolitana di Milano risulta più selettiva (tab. 1) nel confronto con i dati nazionali.

Nell'a.s. 2014/15 ben il 40% degli studenti (34% a livello nazionale) è in difficoltà gravi o meno gravi, con dati lievemente più sostenuti nella scuola statale. Ci consola verificare che nell'anno scolastico precedente la selezione era più preoccupante.

Ci preme sottolineare che nel confronto con i dati nazionali, mentre è allineato il valore percentuale dei *bocciati*, la differenza sostanziale sta nel maggior ricorso alla sospensione del giudizio. Alcuni interrogativi emergono: la scuola *milanese* è più prudente? utilizza la sospensione del giudizio per alertare alunni e famiglie circa le carenze formative? gli studenti sono effettivamente più deboli? si crede realmente che i mesi estivi possano essere risolutivi delle carenze di apprendimento? si è consapevoli che insuccesso chiama insuccesso e raramente un

---

<sup>2</sup> Focus "Esiti degli scrutini del secondo ciclo di istruzione" A.S. 2014/2015 (Novembre 2015) "Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e studi"; "Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio Statistica e studi ". Nel focus sono presentati gli esiti degli scrutini delle scuole secondarie di II grado statali e paritarie, relativi agli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015.

<sup>3</sup> Tutti i dati che afferiscono alla Città metropolitana di Milano (prima del 2015 "Provincia di Milano"), sia quelli della scolarità e pendolarismo, sia quelli degli esiti scolastici di fine anno, sono stati acquisiti autonomamente, ogni anno, dall'Area "Servizio Statistica" del CISEM, sono controllati e validati e costituiscono un database integrato più che ventennale che consente analisi puntuali in serie storica.

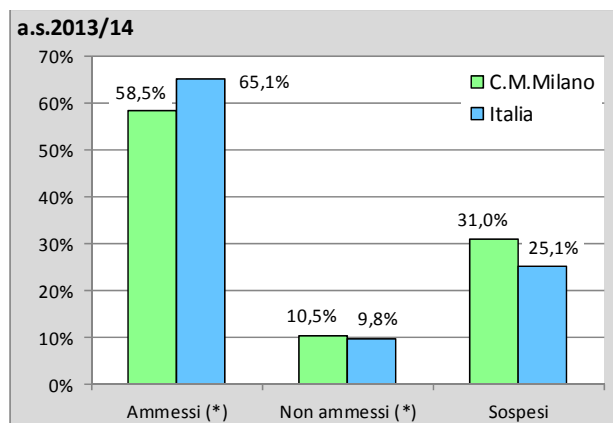
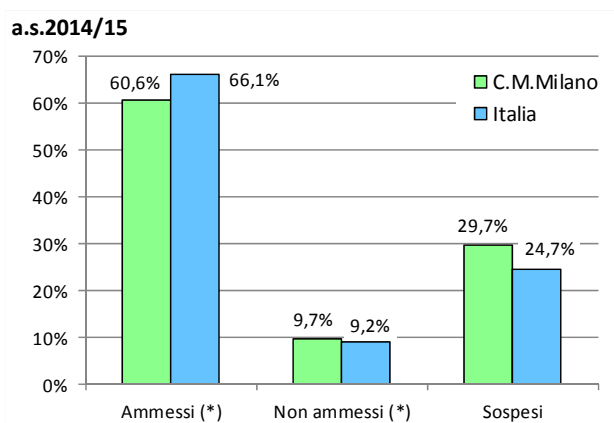
<sup>4</sup> Salvo diversa indicazione tutti i dati si riferiscono ai corsi diurni e comprendono sia gli studenti delle scuole statali sia quelli delle scuole paritarie. Con altri obiettivi è ovviamente sempre possibile separare l'analisi per dei confronti.



giudizio burocratico “sospeso” può rappresentare un fattore di pro-mozione di migliori comportamenti nell’apprendimento?

**Tab. 1 – Esiti degli scrutini di giugno - a.s. 2013/14 e 2014/15 - scuola statale e paritaria - confronto tra i dati della Città metropolitana di Milano e quelli nazionali - valori percentuali**

	a.s. 2014/2015						a.s. 2013/2014					
	Ammessi (*)		Non ammessi (*)		Sospesi		Ammessi (*)		Non ammessi (*)		Sospesi	
	Città metropolitana di Milano	Italia	Città metropolitana di Milano	Italia	Città metropolitana di Milano	Italia	Città metropolitana di Milano	Italia	Città metropolitana di Milano	Italia	Città metropolitana di Milano	Italia
Statale	59,5%	65,5%	10,5%	9,4%	30,0%	25,1%	57,0%	64,4%	11,4%	10,0%	31,6%	25,6%
Paritaria	69,5%	79,4%	3,5%	4,1%	27,0%	16,5%	69,8%	79,7%	3,4%	4,7%	26,8%	15,6%
<b>Totale S+P</b>	<b>60,6%</b>	<b>66,1%</b>	<b>9,7%</b>	<b>9,2%</b>	<b>29,7%</b>	<b>24,7%</b>	<b>58,5%</b>	<b>65,1%</b>	<b>10,5%</b>	<b>9,8%</b>	<b>31,0%</b>	<b>25,1%</b>



(\*) Gli esiti "Ammessi" e "Non ammessi" si riferiscono allo scrutinio di giugno per il 1°, 2°, 3°, 4° anno di corso

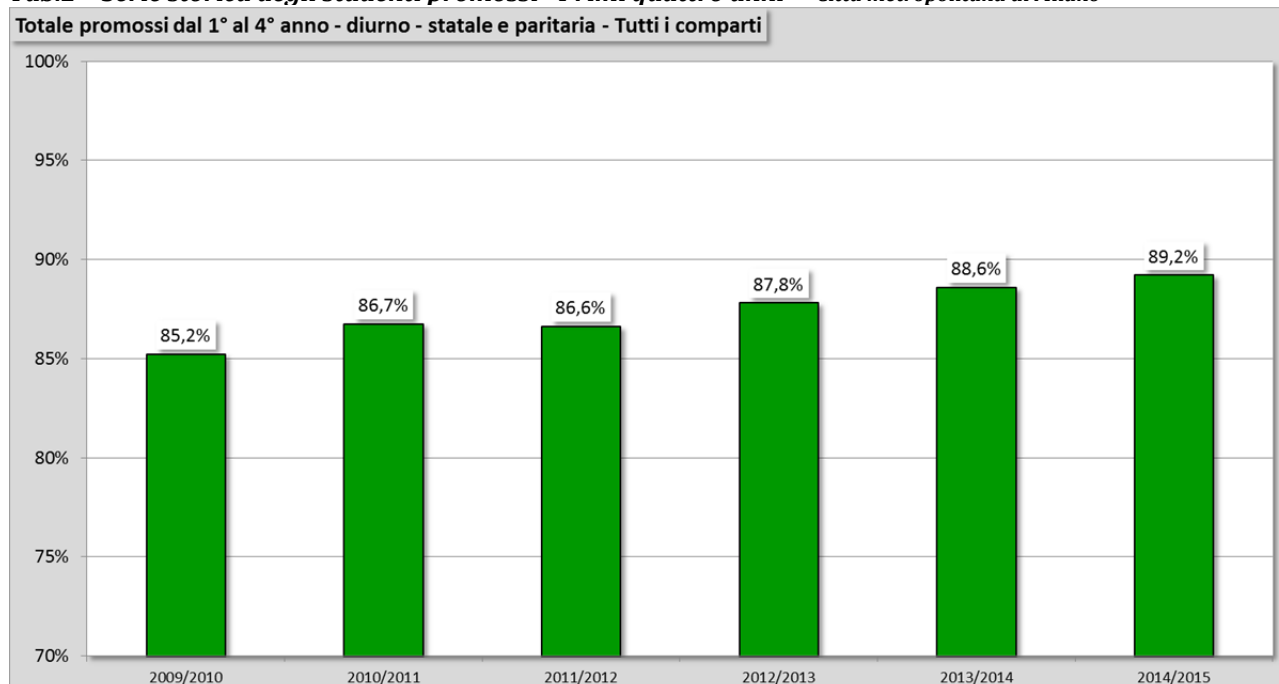
### 3. A settembre i conti tornano

Agli ultimi dati aggiornati (a.s. 2014/15) gli studenti scrutinati (giugno e settembre) nella scuola secondaria di II grado della Città metropolitana di Milano, diurna statale e paritaria, sono 108.584, di cui 97.172 sono promossi con un esito positivo percentuale dell’**89,5%**.

Il dato è pienamente allineato con quello regionale (89,1%) e quello nazionale (89,4%): i *conti tornano*, la scuola della Città metropolitana di Milano giunge allo stesso risultato, ma a giugno sottolinea maggiormente le situazioni deboli, per poi promuoverle o *sanarle* senza alcun intervento istituzionale significativo. Lo ribadiamo: la situazione suscita qualche legittima perplessità in termine di conseguenze sul rischio di demotivazione formativa e dispersione.

Vediamo l’andamento del dato percentuale di promozione in serie storica (tab. 2). Esso è in deciso e progressivo aumento e questa è decisamente una buona notizia.

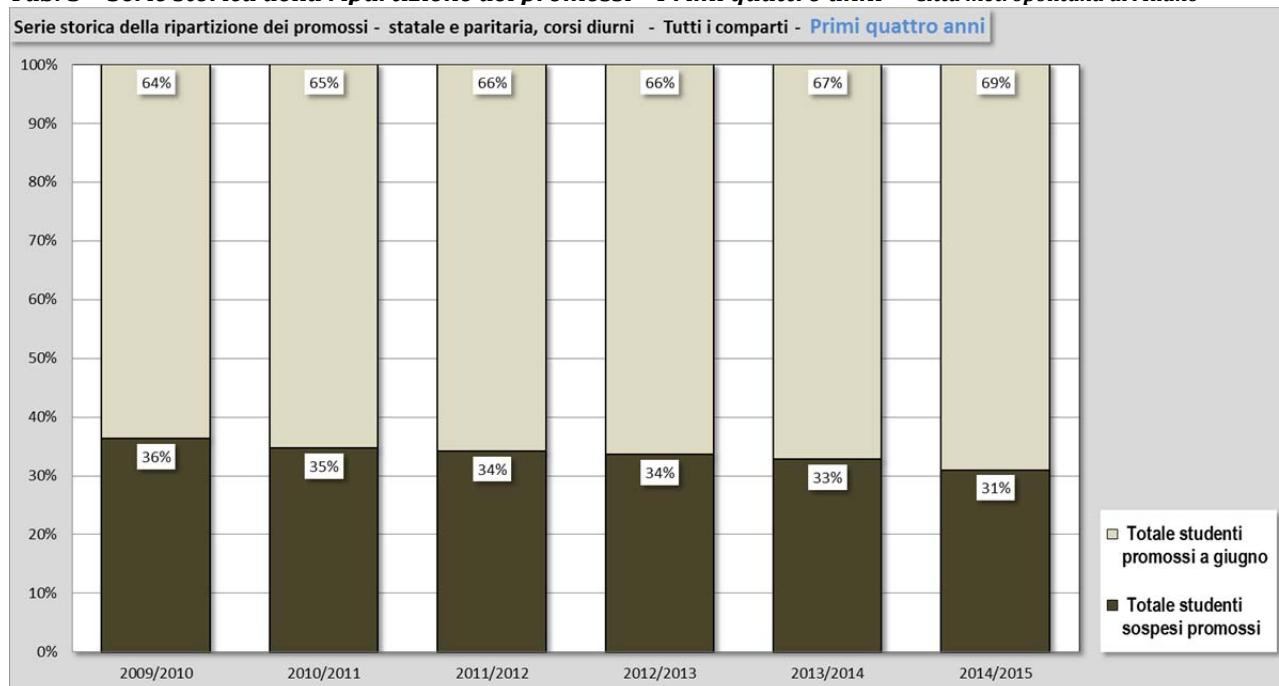
**Tab.2 – Serie storica degli studenti promossi - Primi quattro anni - Città metropolitana di Milano**



La buona notizia è avvalorata (tab. 3) se si considera la composizione degli ammessi alla classe successiva in una parte *forte* (promossa a giugno) e una parte presumibilmente più *debole* (promossa a settembre).

Nei dati in serie storica dall'a.s. 2009/10 all'a.s. 2014/15 verificiamo una variazione del fenomeno, lieve ma comunque a vantaggio di un incremento della parte *forte* dei promossi.

**Tab. 3 – Serie storica della ripartizione dei promossi - Primi quattro anni - Città metropolitana di Milano**



## 4. Primo anno di corso: selezione forte di cerniera

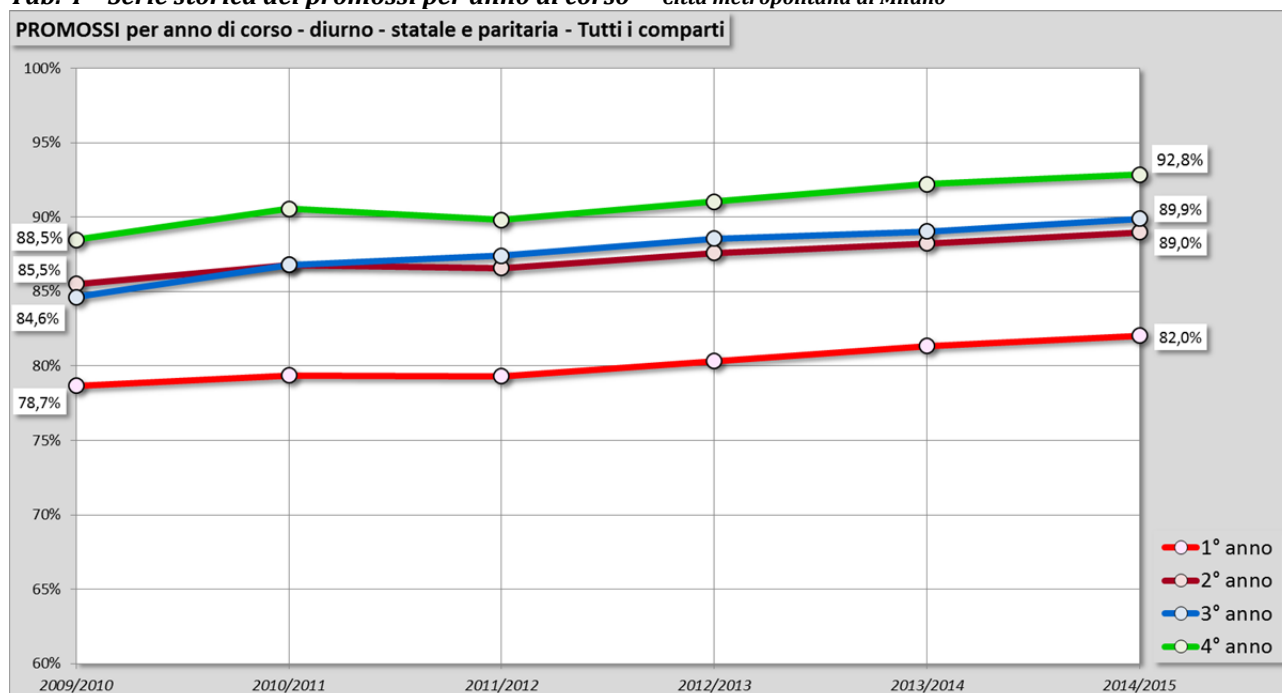
Il primo anno di corso è il più selettivo (tab. 4), con una percentuale di ammissione alla classe successiva (a.s. 2014/15) dell'**82%** (dato nazionale 84,4%). Ancora una volta la scuola della Città metropolitana di Milano manifesta una tendenza alla selezione precoce (nello scrutinio di giugno, nel primo anno di corso) più alta di quella nazionale.

Negli anni di corso successivi la quota dei promossi diviene gradualmente più alta, arrivando a 92,8% (dato nazionale 93%) al quarto anno.

Due sono gli elementi da sottolineare:

- in serie storica il dato della promozione è in lieve costante crescita in tutti gli anni di corso;
- non emerge una selezione sostenuta tra il biennio e il triennio.

**Tab. 4 - Serie storica dei promossi per anno di corso - Città metropolitana di Milano**



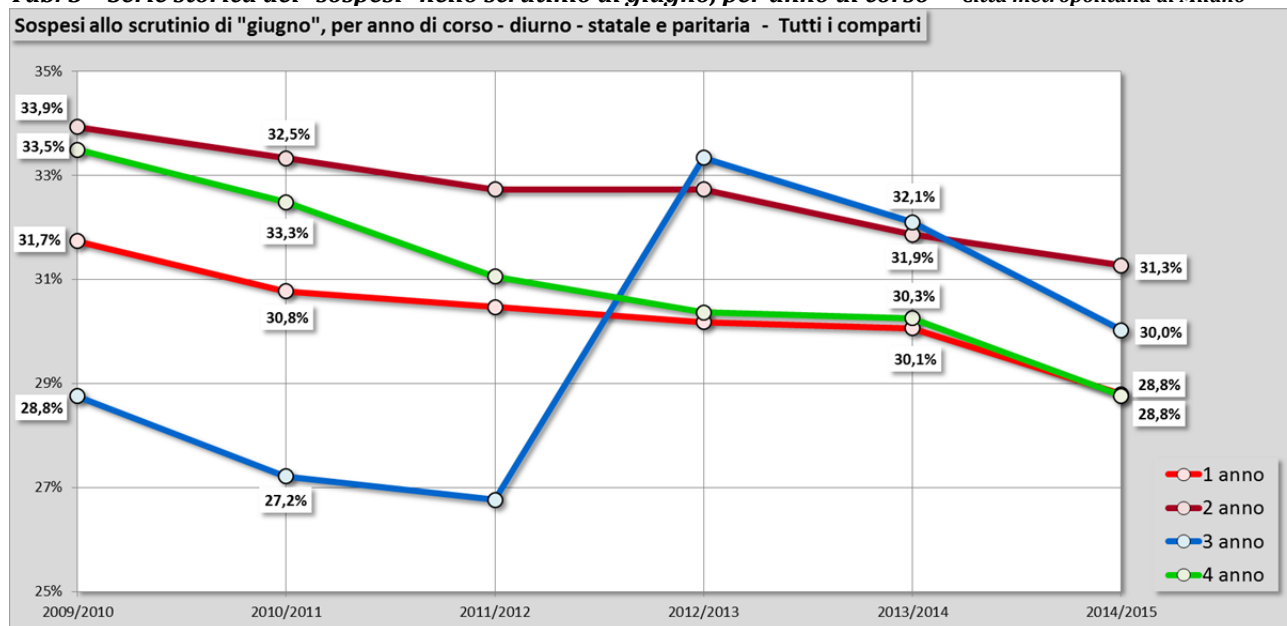
La cosiddetta *selezione di cerniera* è un fenomeno ormai noto. Nel passaggio da un grado all'altro della scuola l'insuccesso formativo è *in agguato* per cinque motivi:

- cambia il sistema educativo da un primo grado più accogliente e attento ai soggetti in formazione a un secondo grado in cui si fa primaria l'importanza dell'accredito formativo;
- docenti nuovi, materie nuove possono non creare le condizioni per l'espressione delle reali capacità degli studenti, quanto meno senza tempi lunghi di adattamento;
- incide la scelta orientativa dello studente che spesso non è sufficientemente ponderata, anche perché il sistema orientativo italiano è assai deficitario;

- il primo anno di scuola secondaria di II grado coincide con l'età più ingrata del periodo adolescenziale;
- gli alunni in uscita dal primo grado di istruzione in quantità non trascurabile non sono realmente in possesso di apprendimenti forti e stabili, non a caso è assai diffuso un giudizio finale di sufficienza più burocratica che sostanziale.

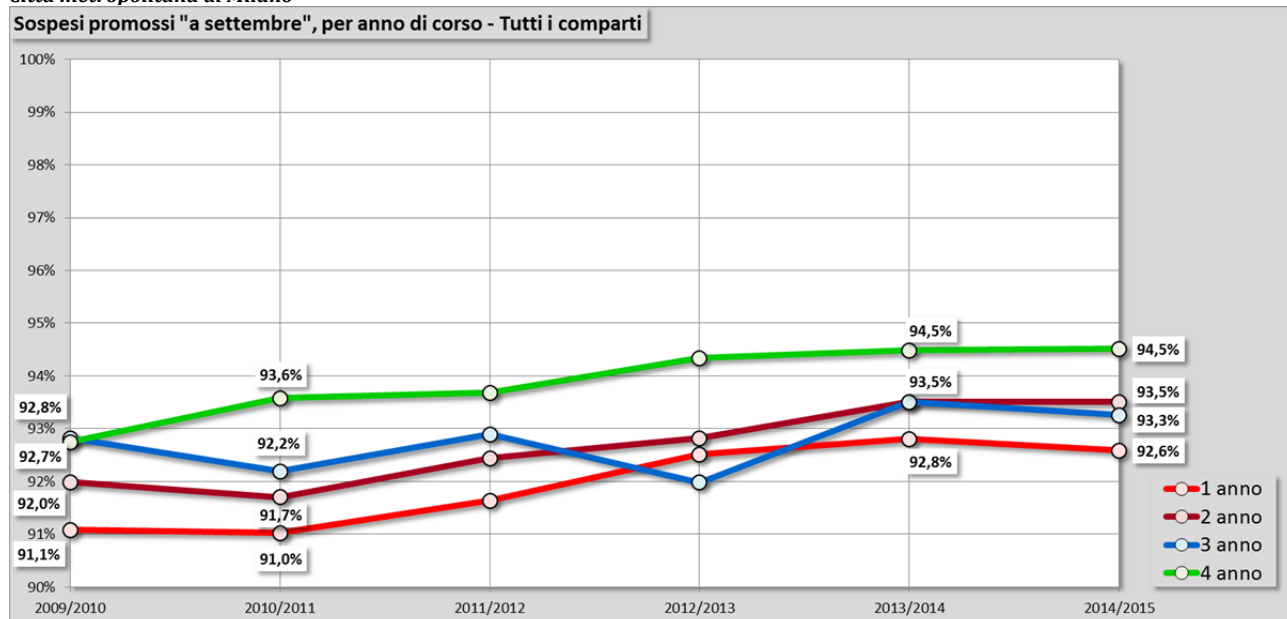
Per questi intrecciati motivi il primo anno di corso è critico e la scuola provvede subito a una selezione radicale che, pur anche oggettivamente motivata, ha come effetti la ripetenza diffusa e l'esperienza di insuccesso e demotivazione. Numerose azioni sperimentali hanno dimostrato quanto sia preferibile un intervento di riorientamento e di recupero, ma l'organizzazione scolastica, nella sua rigidità, impedisce di applicare tali sistemi a regime. La selezione radicale al primo anno di corso si dimostra tale anche nelle percentuali degli alunni sospesi allo scrutinio di giugno (tab. 5)<sup>5</sup>. Prevale un giudizio netto di *bocciatura*, che si ripropone anche nei confronti dei sospesi (tab. 6) dove la percentuale dei "sospesi poi promossi" è inferiore a quella dei "sospesi poi promossi" negli anni di corso successivi al primo anno.

**Tab. 5 - Serie storica dei "sospesi" nello scrutinio di giugno, per anno di corso - Città metropolitana di Milano**



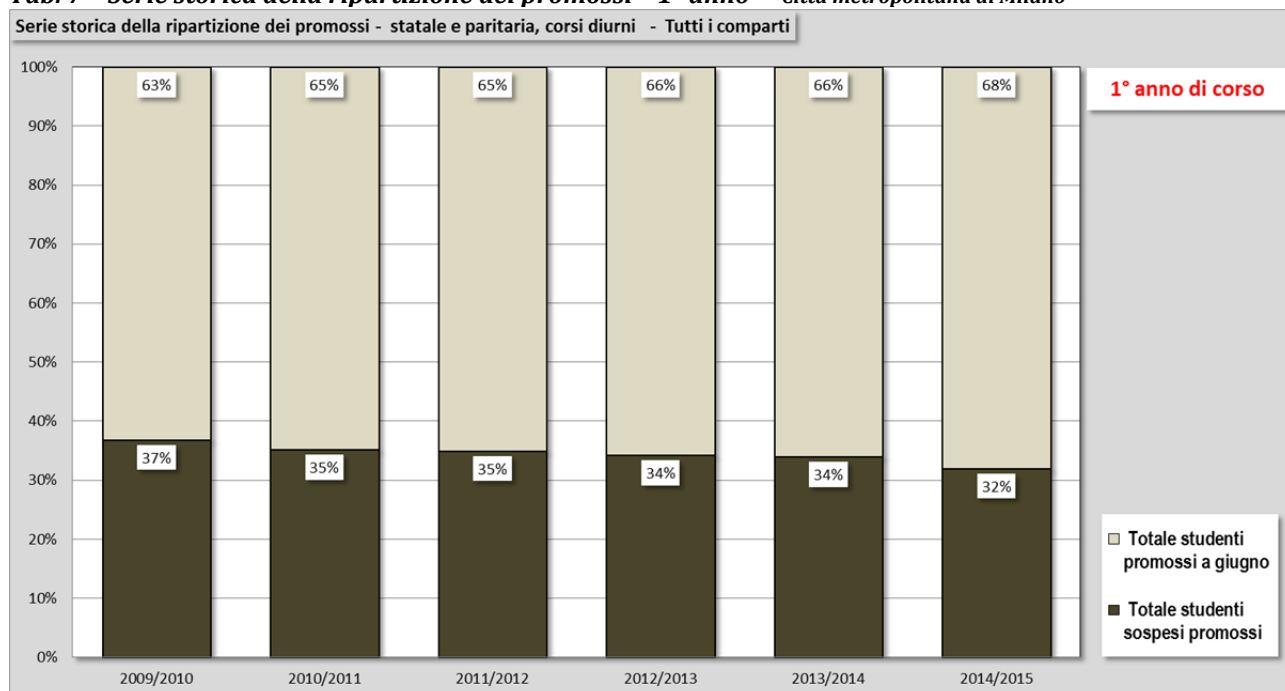
<sup>5</sup> Non stupisca l'impennata, che si nota nell'a.s. 2012/13, della percentuale dei sospesi al terzo anno di corso: fino all'a.s. 2011/12 gli studenti dell'Istruzione professionale affrontavano l'esame di qualifica e quindi non era prevista la sospensione dell'esito finale. Con la soppressione, prevista dal riordino, dell'esame di qualifica al terzo anno, anche l'Istruzione professionale si è "allineata" agli altri percorsi unicamente quinquennali, alimentando il totale dei "sospesi" a giugno e, di conseguenza, incrementando considerevolmente il valore percentuale che è rapportato al numero totale degli scrutinati.

**Tab. 6 – Serie storica dei “sospesi promossi” nello scrutinio di settembre, per anno di corso  
Città metropolitana di Milano**



Vediamo la composizione dei promossi (*forti* promossi a giugno, *deboli* promossi a settembre) nel primo anno di corso (tab. 7). E' in incremento lieve ma costante la componente di promossi *forti*.

**Tab. 7 – Serie storica della ripartizione dei promossi – 1° anno - Città metropolitana di Milano**



## 5. Selezione e dispersione nei comparti

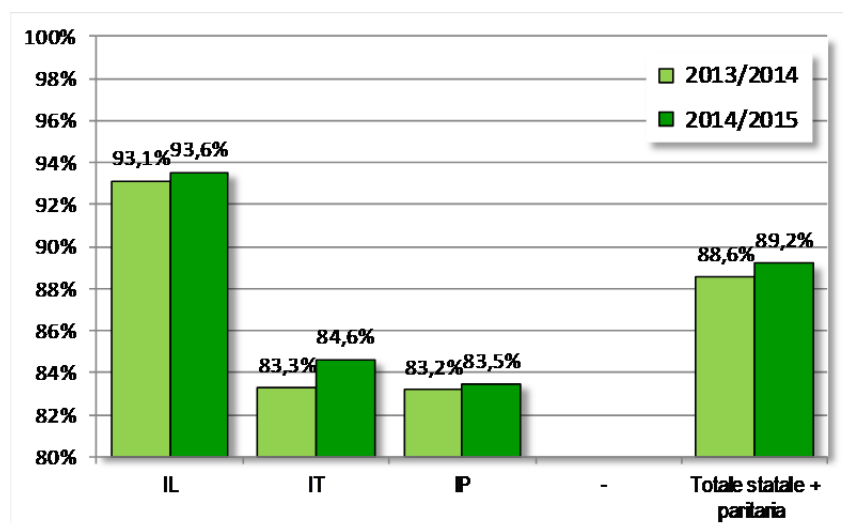
A livello nazionale, a.s. 2014/15, i licei registrano il maggior numero di promossi (94,1%), seguono gli istituti tecnici (86,7%) e professionali (82,6%) che mostrano un calo dei bocciati rispetto

all'anno precedente. Nella Città metropolitana di Milano (tab. 8) la gerarchia dei valori si ripropone, ma con dati inferiori per le istruzioni liceale e tecnica. Emerge la percentuale dei promossi nell'istruzione professionale, per il valore in sé di un punto percentuale superiore a quello nazionale e perché la quota dei promossi è assai prossima a quella dell'istruzione tecnica.

**Tab. 8 – Percentuali dei promossi nei comparti – a.s. 2014/15 e 2013/14 - Città metropolitana di Milano**

Anno scolastico <b>2013/2014</b>			
Comparto	Totale studenti scrutinati	Totale studenti promossi	% Esito positivo
1 - Istruzione liceale	59.646	55.545	93,1%
2 - Istruzione tecnica	31.089	25.896	83,3%
3 - Istruzione professionale	16.034	13.339	83,2%
Totale statale + paritaria	108.918	96.478	88,6%

Anno scolastico <b>2014/2015</b>			
Comparto	Totale studenti scrutinati	Totale studenti promossi	% Esito positivo
1 - Istruzione liceale	61.100	57.167	93,6%
2 - Istruzione tecnica	31.969	27.053	84,6%
3 - Istruzione professionale	15.515	12.952	83,5%
Totale statale + paritaria	110.930	98.955	89,2%



Come in tutta Italia, anche nella Città metropolitana di Milano, l'istruzione liceale si caratterizza come il *comparto* con i migliori risultati. Ciò è determinato principalmente dalla composizione dell'utenza, dato che nel nostro Paese l'orientamento dei giovani non si attua sulla base delle attitudini/aspirazioni professionali, ma sulla considerazione *gerarchica* dei *comparti* scolastici. Chi è bravo o *bravino* sceglie comunque il liceo. In particolare dai primi anni del 2000, all'annuncio e in seguito al dibattito sulla riforma della scuola (mai realizzata se non come riordino degli indirizzi di studio), il "liceo" è stato identificato come "la scuola" in uscita dal primo grado di istruzione. Non a caso l'istruzione liceale accoglie la metà (e più) dell'intera scolarità secondaria di secondo grado e

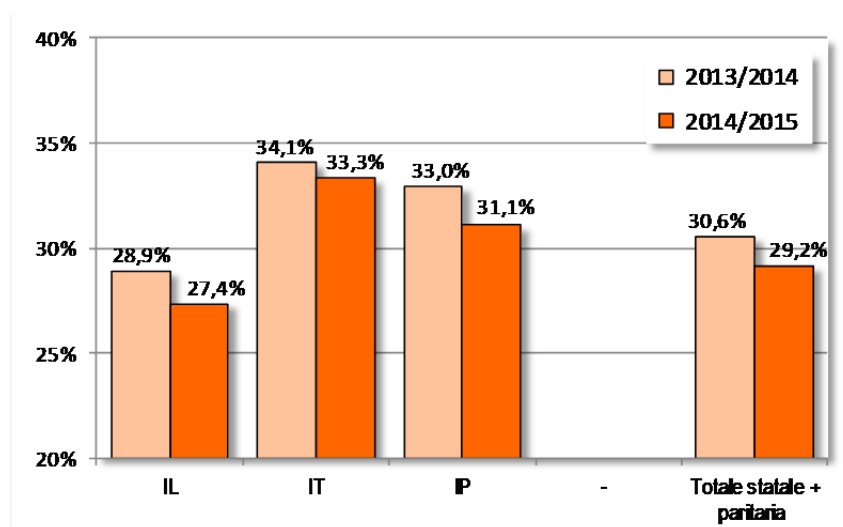
per questo motivo, pur dovendosi confermare una maggiore *qualità scolastica* della sua utenza, non siamo più nelle condizioni di una scuola *d'élite* e i dati, anche di selezione, non sono eclatanti come nel passato. Ciò detto, la distanza di condizioni rispetto agli altri *comparti* è evidente.

Di contrappunto nel nostro Paese gli altri *comparti* sono *cenerentole in attesa di un principe che non arriva*: l'istruzione tecnica è in netta criticità e l'istruzione professionale è il *fanalino di coda*. Nella scuola della Città metropolitana di Milano i fenomeni non sono propriamente allineati a quelli nazionali per quanto riguarda l'istruzione professionale. Lo verificiamo anche nei dati dei sospesi a giugno (tab. 9) e nelle quote di promozione dei sospesi (tab. 10) in particolare nei dati dell'a.s. 2014/15, proponendo piuttosto una diversità di fenomeni tra istruzione liceale da un lato e istruzioni tecnica/professionale dall'altro lato, con dati talvolta più positivi nell'istruzione professionale.

**Tab. 9 – Percentuali dei sospesi a giugno nei comparti – a.s. 2014/15 e 2013/14 - Città metropolitana di Milano**

Anno scolastico <b>2013/2014</b>			
Comparto	Totale studenti scrutinati	Totale studenti sospesi	% Sospesi
1 - Istruzione liceale	49.133	14.208	28,9%
2 - Istruzione tecnica	26.307	8.965	34,1%
3 - Istruzione professionale	12.969	4.274	33,0%
Totale statale + paritaria	90.558	27.678	30,6%

Anno scolastico <b>2014/2015</b>			
Comparto	Totale studenti scrutinati	Totale studenti sospesi	% Sospesi
1 - Istruzione liceale	50.242	13.760	27,4%
2 - Istruzione tecnica	27.112	9.040	33,3%
3 - Istruzione professionale	12.556	3.905	31,1%
Totale statale + paritaria	92.256	26.914	29,2%



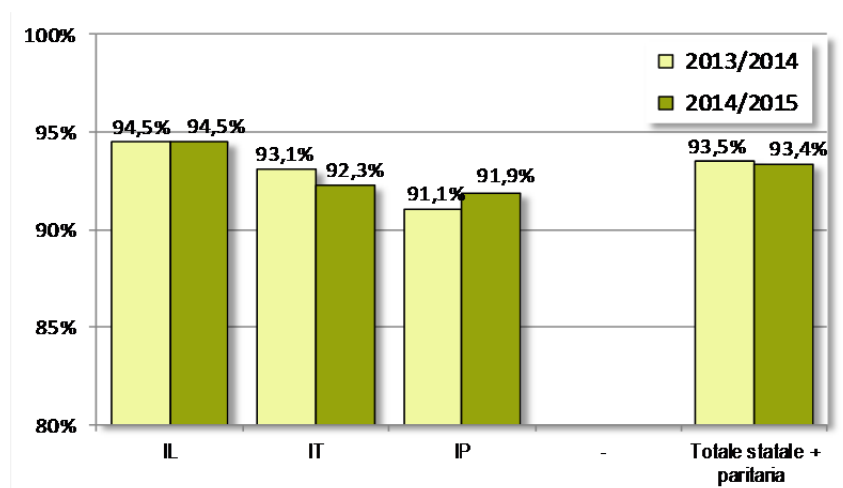
**Tab. 10 – Percentuali dei sospesi-promossi nei comparti – a.s. 2014/15 e 2013/14 - Città metropolitana di Milano**

**Anno scolastico 2013/2014**

Comparto	Totale studenti sospesi	Totale studenti sospesi promossi	% sospesi promossi
1 - Istruzione liceale	14.208	13.425	94,5%
2 - Istruzione tecnica	8.965	8.347	93,1%
3 - Istruzione professionale	4.274	3.893	91,1%
Totale statale + paritaria	27.447	25.665	93,5%

**Anno scolastico 2014/2015**

Comparto	Totale studenti sospesi	Totale studenti sospesi promossi	% sospesi promossi
1 - Istruzione liceale	13.760	13.010	94,5%
2 - Istruzione tecnica	9.040	8.343	92,3%
3 - Istruzione professionale	3.905	3.589	91,9%
Totale statale + paritaria	26.705	24.942	93,4%

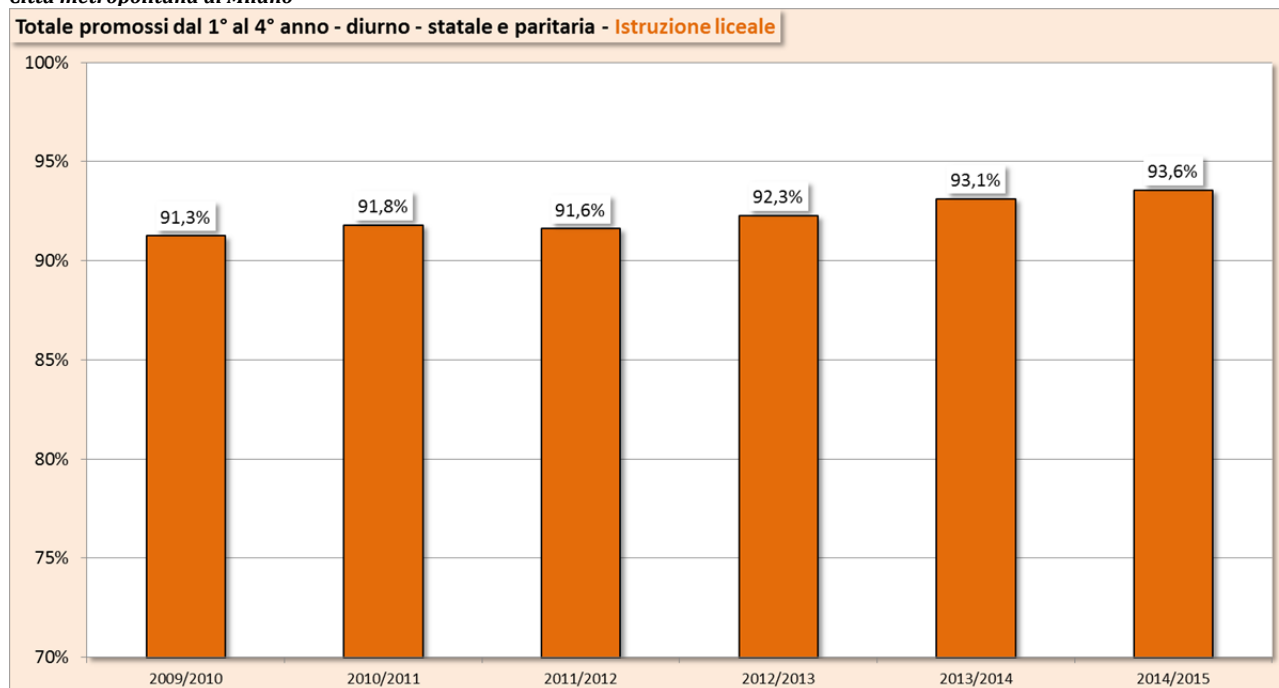




## 6. L'istruzione liceale

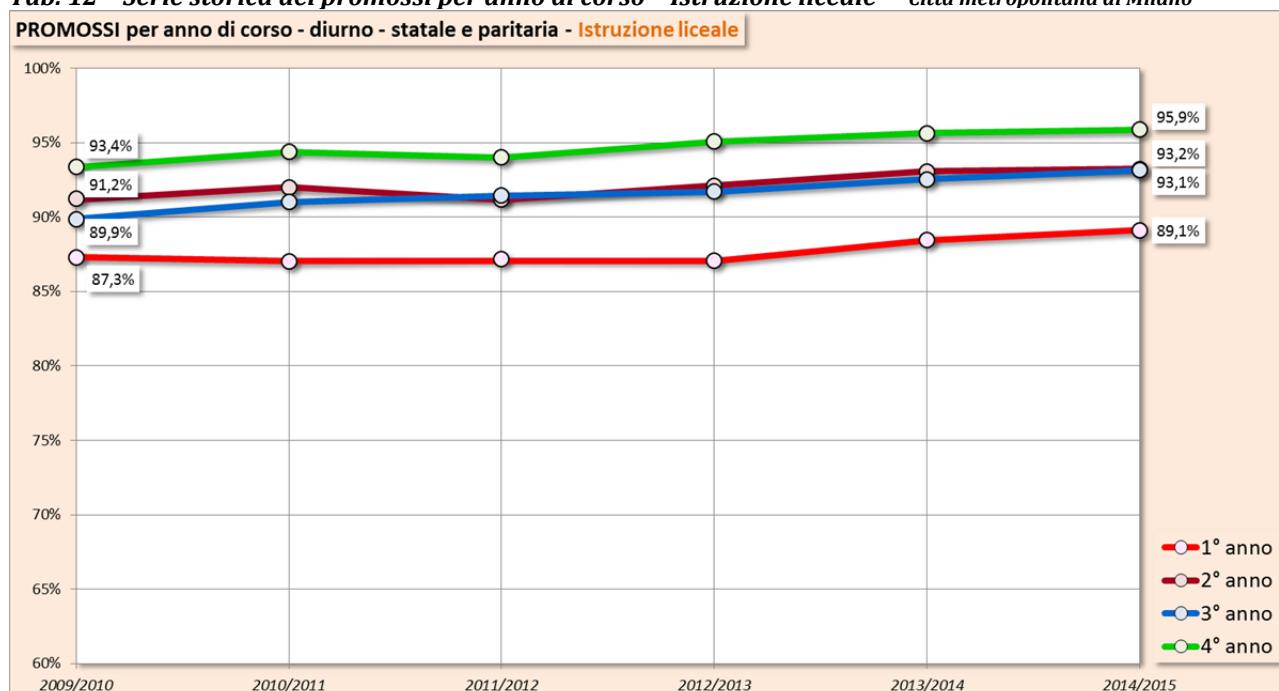
Nell'a.s. 2014/15 i promossi sono al 93,6% (93,7% a livello nazionale). In serie storica (tab 11) il dato è in crescita.

**Tab.11 - Serie storica degli studenti promossi - Primi quattro anni - Istruzione liceale**  
Città metropolitana di Milano



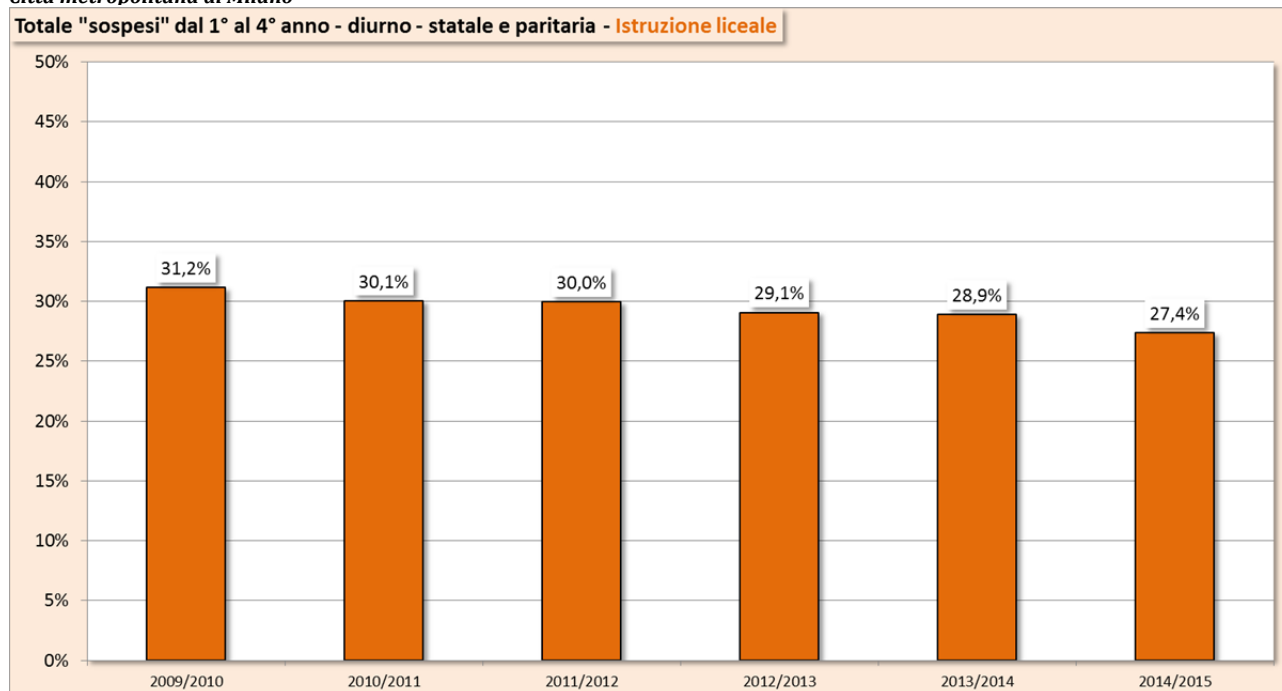
Il risultato è positivo e per anno di corso (tab. 12) la situazione è quella descritta per il complesso dei *comparti*, pur con valori percentuali più alti.

**Tab. 12 - Serie storica dei promossi per anno di corso - Istruzione liceale - Città metropolitana di Milano**



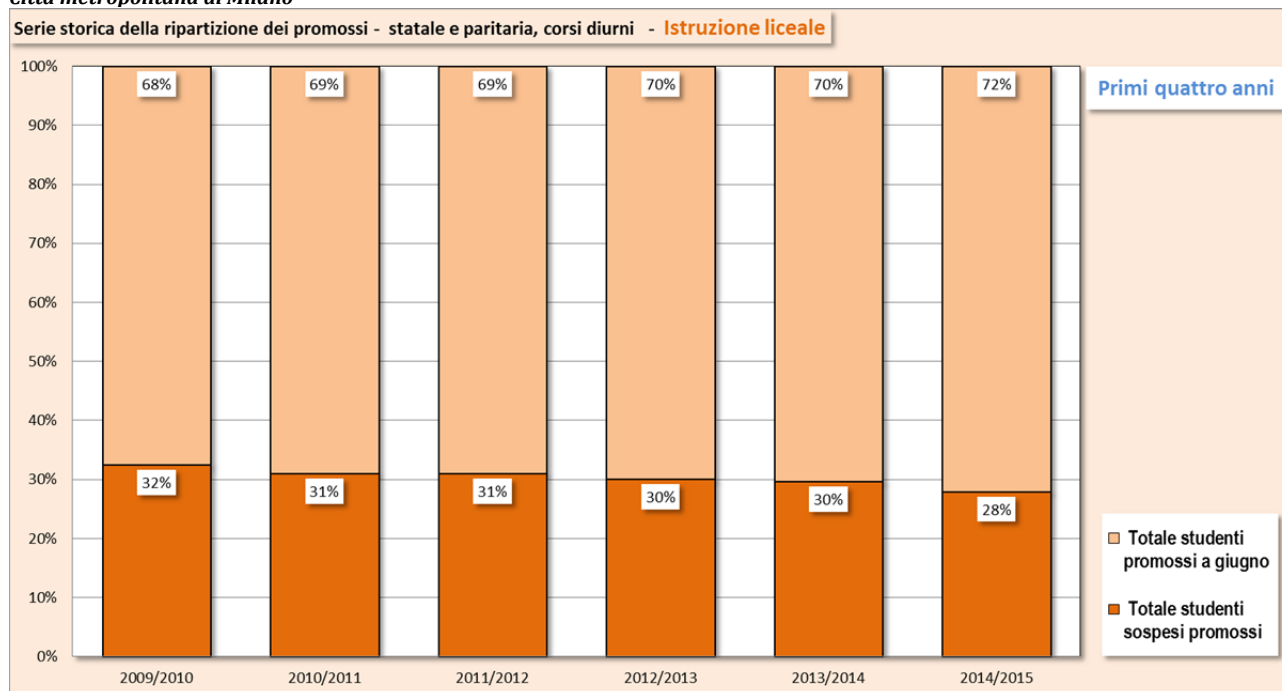
Il giudizio sospeso nello scrutinio di giugno (tab. 13) è una pratica adottata nell'istruzione liceale con un sensibile decremento.

**Tab.13 – Serie storica degli studenti con sospensione del giudizio – Primi quattro anni - Istruzione liceale Città metropolitana di Milano**

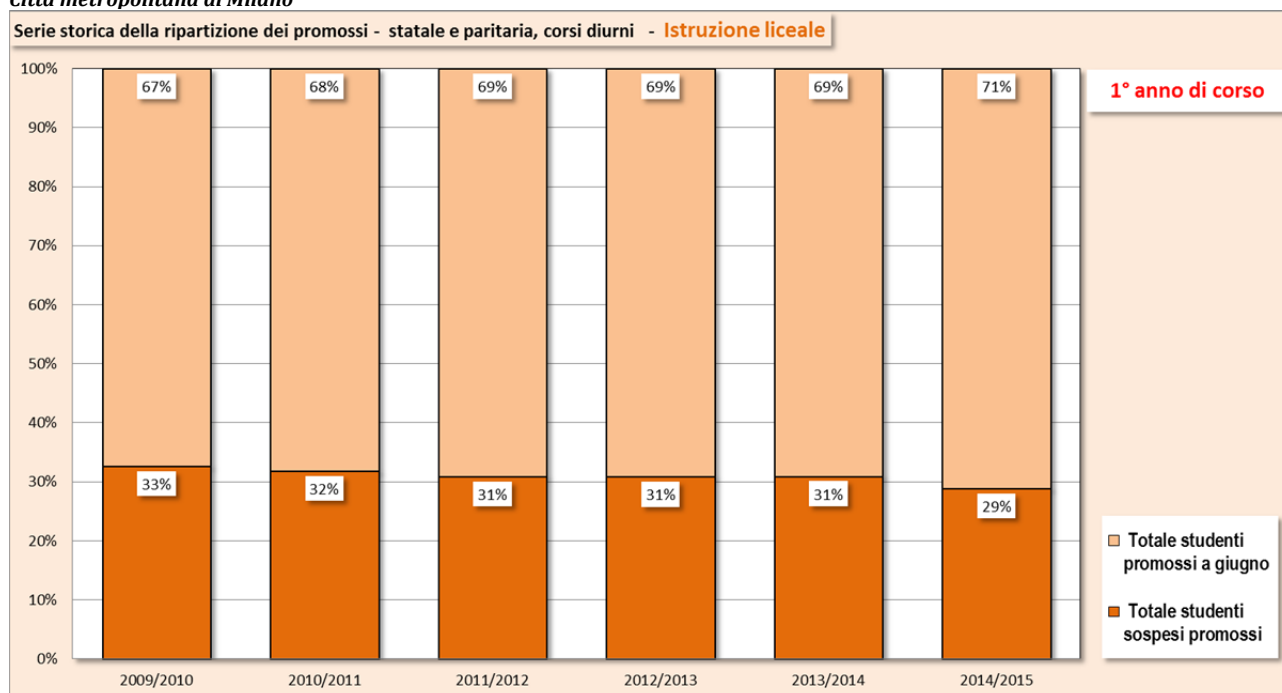


Il lavoro didattico, da cui i risultati formativi, è indubbiamente condizionato dalle capacità di apprendimento dell'utenza, sia che si voglia considerare la facilità dell'insegnamento, sia che si intenda provvedere a un'inclusione formativa che abbia per obiettivo uno slogan vecchio ma efficace: *non uno di meno*. Merita quindi analizzare la composizione dei promossi, *forti* promossi a giugno, *deboli* promossi a settembre, nel complesso (tab. 14) e nel primo anno di corso (tab. 15). In entrambi i casi la quota di utenza *forte* è in crescita in serie storica.

**Tab. 14 – Serie storica della ripartizione dei promossi - Primi quattro anni - Istruzione liceale**  
Città metropolitana di Milano



**Tab. 15 – Serie storica della ripartizione dei promossi - 1° anno - Istruzione liceale**  
Città metropolitana di Milano



Nel dettaglio dei dati per indirizzo di studio (tab. 16) emergono i risultati nel liceo classico, valori alti che non stupiscono data la tipologia di utenza. Le percentuali più basse, per quanto sempre intorno a un valore alto del 90%, sono leggibili nei dati di promozione degli studenti del liceo artistico e nel liceo delle “Scienze umane”. Stupisce un po’ quest’ultimo dato, considerando che per tradizione questo è un liceo “al femminile, ex *Magistrali*” ed è risaputo che le studentesse solitamente si caratterizzano per regolarità e successo scolastico.

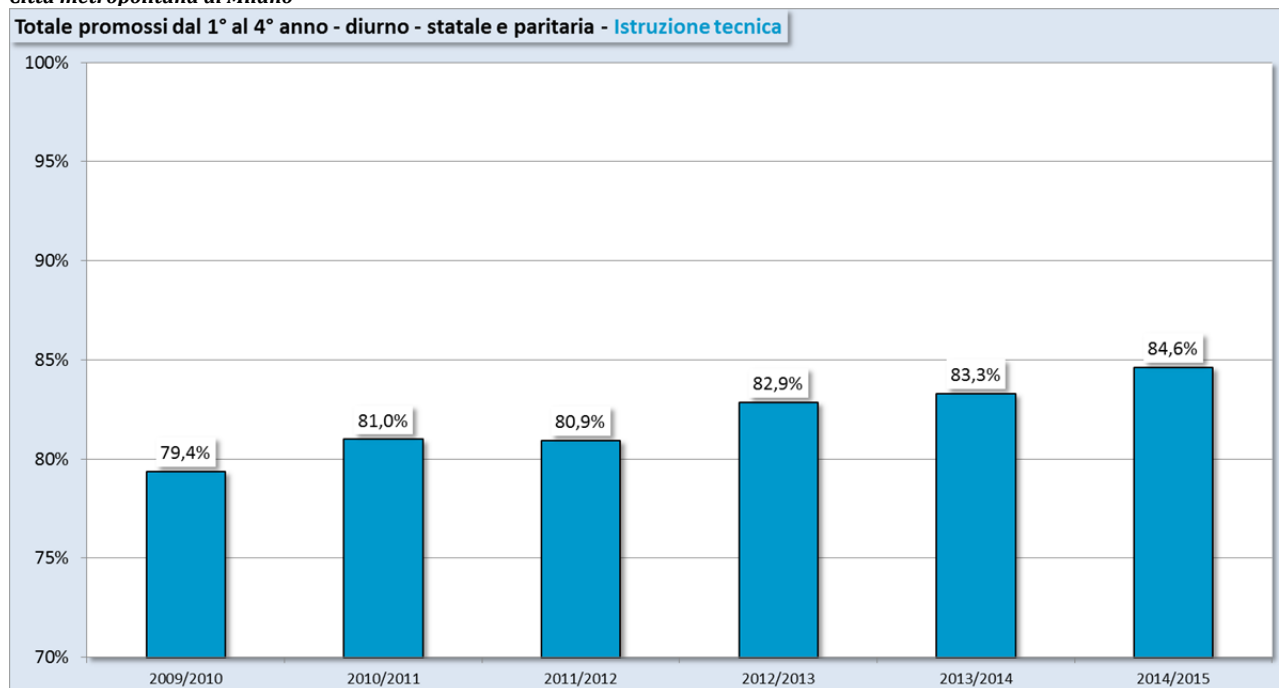
**Tab. 16 - Promossi per tipo di indirizzo - a.s. 2014/15 - Città metropolitana di Milano**

Indirizzo		Totale studenti scrutinati	Totale studenti promossi	% Esito positivo
LA	Liceo artistico	5.658	5.176	91,5%
LC	Liceo classico	7.339	7.106	96,8%
LL	Liceo linguistico	10.819	10.116	93,5%
LMC	Liceo musicale e coreutico	310	292	94,2%
LS	Liceo scientifico	29.075	27.248	93,7%
LSU	Liceo delle scienze umane	7.899	7.229	91,5%
<b>Totale Istruzione liceale statale + paritaria</b>		<b>61.100</b>	<b>57.167</b>	<b>93,6%</b>

## 7. L'istruzione tecnica

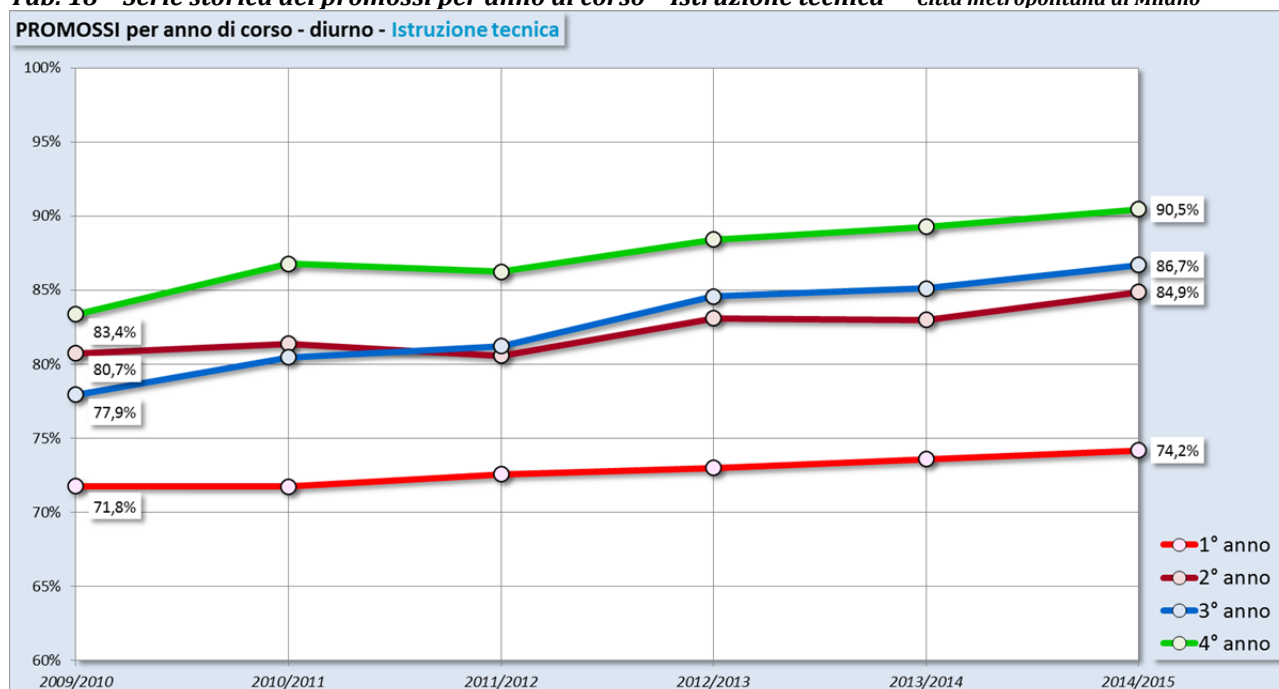
Nell'a.s. 2014/15 i promossi sono all' 84,6% (85,9% a livello nazionale). In serie storica (tab. 17) la percentuale dei promossi è in netta crescita.

**Tab.17 - Serie storica degli studenti promossi - Primi quattro anni - Istruzione tecnica**  
Città metropolitana di Milano



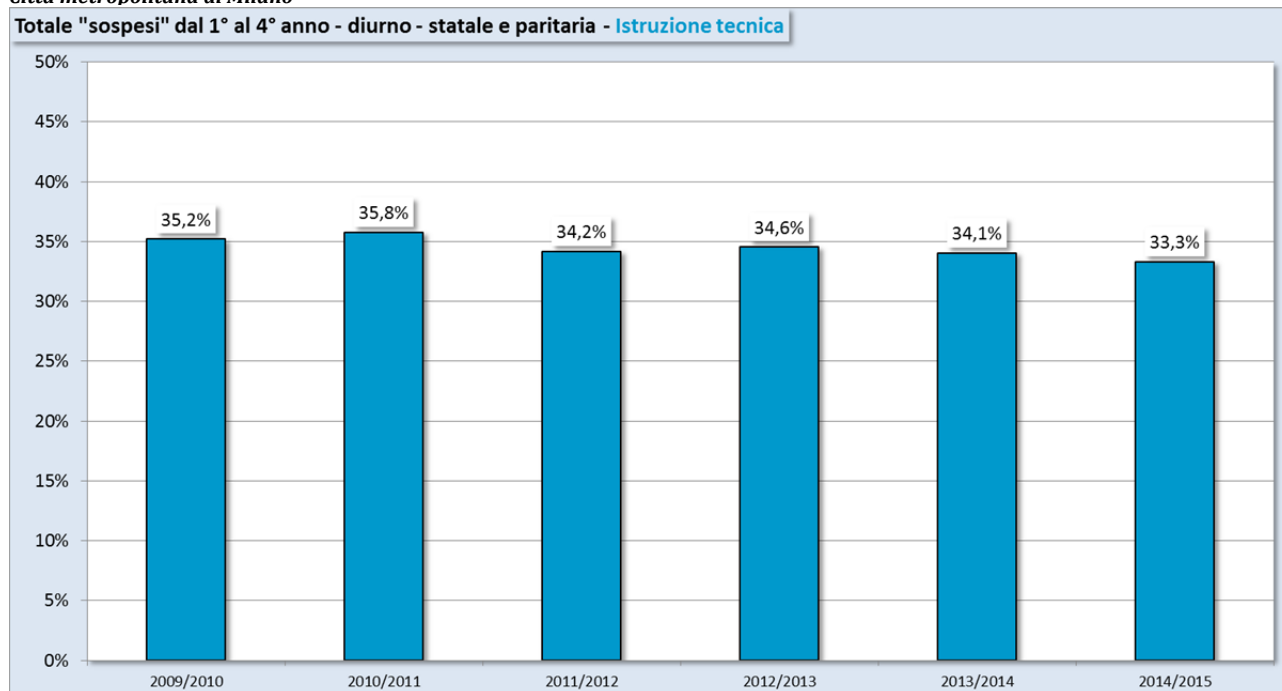
Nonostante l'incremento in serie storica, il risultato è critico, più basso di quello nazionale e per anno di corso (tab. 18) la selezione di cerniera al primo anno è decisamente pesante.

**Tab. 18 - Serie storica dei promossi per anno di corso - Istruzione tecnica - Città metropolitana di Milano**



La pratica del giudizio sospeso (tab. 19) è in decremento in serie storica, all'ultimo aggiornamento si attesta intorno al 33%.

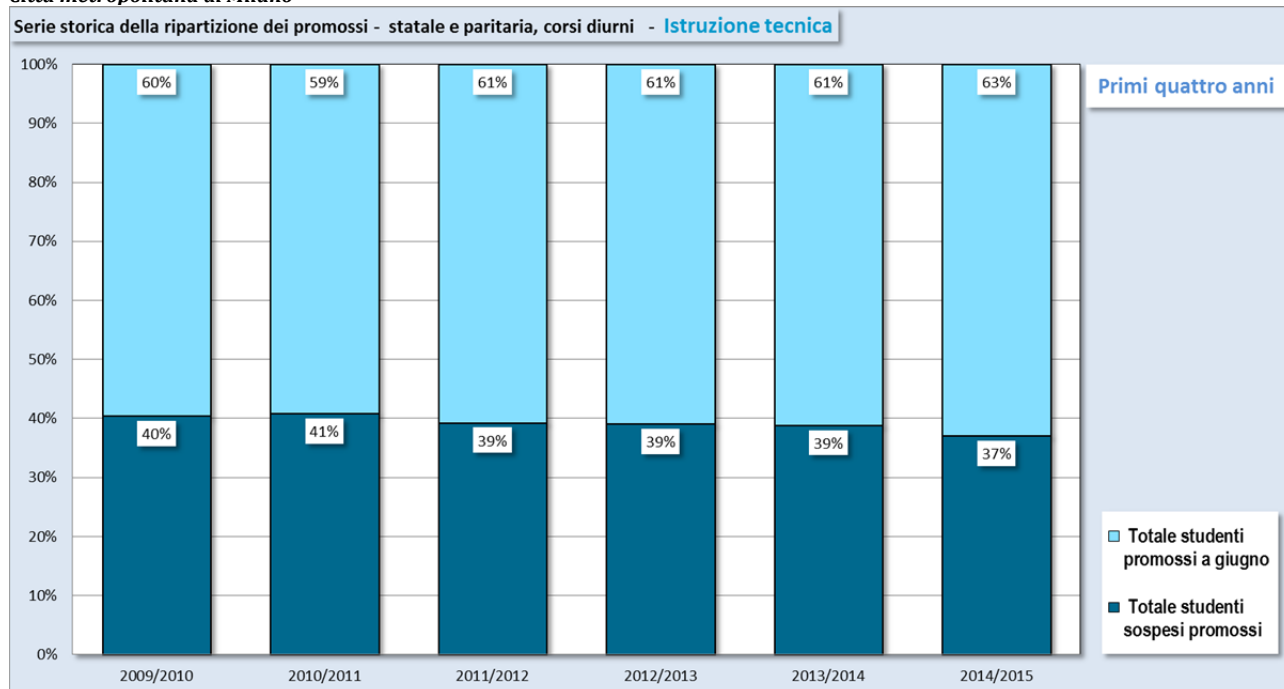
**Tab.19 – Serie storica degli studenti con sospensione del giudizio – Primi quattro anni - Istruzione tecnica Città metropolitana di Milano**



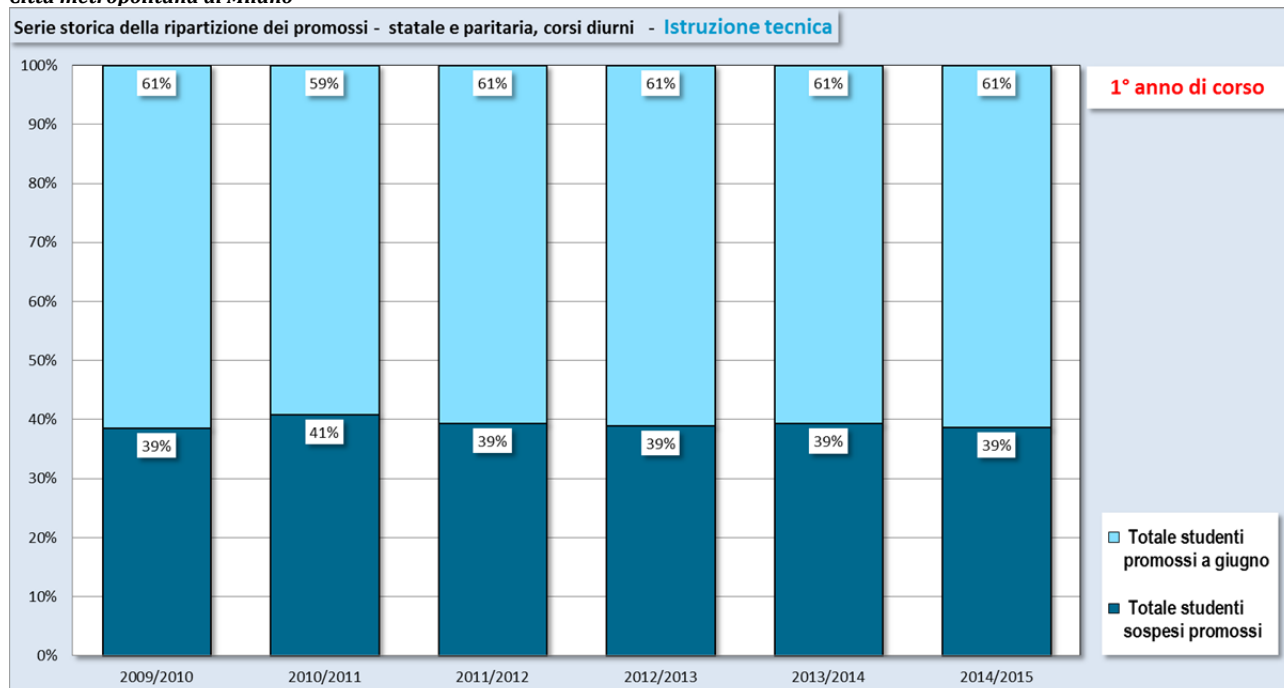
Come già si è detto per i licei, a maggior ragione per *comparti* più problematici, il lavoro didattico, da cui i risultati formativi, è condizionato dell'utenza. Vediamo quindi la composizione dei promossi, *forti* promossi a giugno, *deboli* promossi a settembre, nel complesso (tab. 20) e nel primo anno di corso (tab. 21).

Se nei dati di complesso la componente *forte* di utenza è lievemente in crescita in serie storica, nel primo anno di corso la quota *debole* è quasi al 40%, stabile.

**Tab. 20 – Serie storica della ripartizione dei promossi - Primi quattro anni - Istruzione tecnica**  
**Città metropolitana di Milano**



**Tab. 21 – Serie storica della ripartizione dei promossi - 1° anno - Istruzione tecnica**  
**Città metropolitana di Milano**



Anche per tipologia di indirizzo di studio (tab. 22) le percentuali dei promossi nell'istruzione tecnica risultano tutte minori rispetto all'istruzione liceale.

**Tab. 22 – Promossi per tipologia di indirizzo – a.s. 2014/15 - Città metropolitana di Milano**

Indirizzo		Totale studenti scrutinati	Totale studenti promossi	% Esito positivo
TEafm	Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing	10.924	9.496	86,9%
TEt	Indirizzo Turismo	3.268	2.672	81,8%
<b>TE</b>	<b>Totale tecnico economico</b>	<b>14.192</b>	<b>12.168</b>	<b>85,7%</b>
ex ITI	Istituto Tecnico Industriale	-	-	
TTaaa	Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	972	845	86,9%
TTcat	Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	2.530	2.189	86,5%
TTcmb	Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	2.412	2.091	86,7%
TTee	Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica	2.452	2.089	85,2%
TTgc	Indirizzo Grafica e Comunicazione	1.850	1.619	87,5%
TTit	Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	4.480	3.510	78,3%
TTmme	Indirizzo Meccanica Meccatronica Energia	1.938	1.571	81,1%
TTsm	Indirizzo Sistema Moda	287	249	86,8%
TTtl	Indirizzo Trasporti e Logistica	856	722	84,3%
<b>TT</b>	<b>Totale tecnico tecnologico</b>	<b>17.777</b>	<b>14.885</b>	<b>83,7%</b>
<b>Totale Istruzione tecnica statale + paritaria</b>		<b>31.969</b>	<b>27.053</b>	<b>84,6%</b>

Nel complesso degli indirizzi, migliori risultati sono ottenuti nel settore Economico.

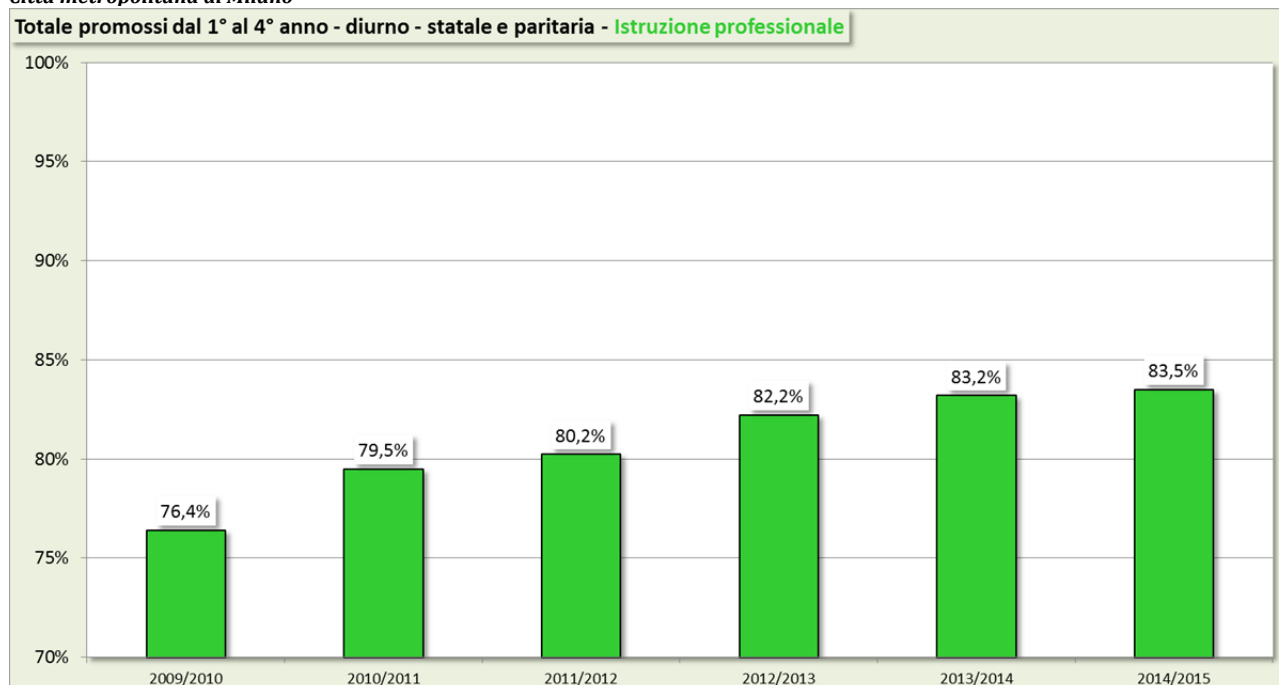
Emerge il buon esito dell'indirizzo "Grafica e comunicazione", la percentuale più bassa è nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni".



## 8. L'istruzione professionale

Nell'a.s. 2014/15 i promossi sono all'83,5% (81,8% a livello nazionale). In serie storica (tab. 23) la percentuale dei promossi è in deciso incremento, più 7 punti percentuali rispetto all'a.s. 2009/10.

**Tab.23 – Serie storica degli studenti promossi - Primi quattro anni - Istruzione professionale**  
Città metropolitana di Milano



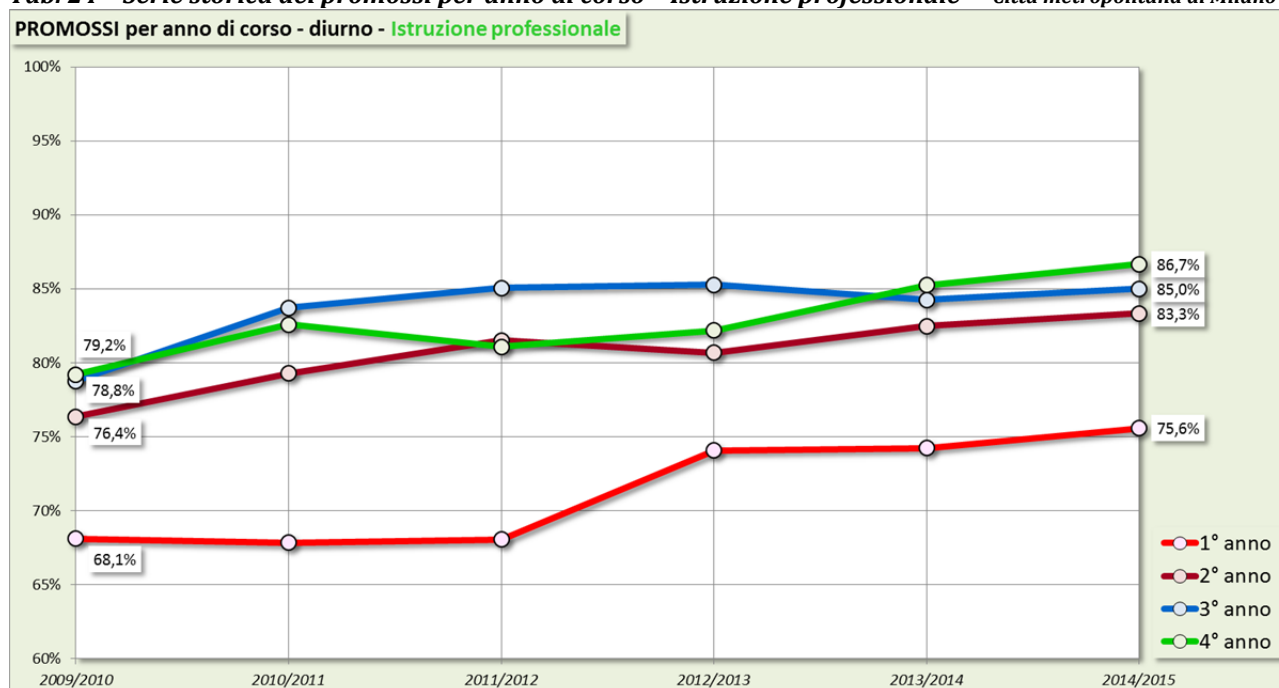
Nonostante il forte incremento, il risultato è il più basso tra i *comparti*, però non troppo distanziato da quello del *comparto* tecnico e superiore a quello nazionale.

Per anno di corso (tab. 24) l'andamento dei dati non è di semplice comprensione. Possiamo azzardare qualche ipotesi. Innanzi tutto rammentiamo l'anno di "inizio" del riordino degli indirizzi, a.s. 2010/11. Il vecchio ordinamento si è quindi *estinto* nell'a.s. 2013/14 e guarda caso proprio da questo anno i dati dei promossi negli anni di corso si configurano, dal primo al quarto anno di corso, nell'assetto che abbiamo commentato per gli altri *comparti*. Negli anni precedenti i dati mescolano studenti di un percorso quinquennalizzato e studenti che al terzo anno sono promossi conseguendo una Qualifica e al quarto anno possono alterare il dato di promozione perché giunti solo burocraticamente allo scrutinio, abbandonando legittimamente gli studi, prima della conclusione dell'anno scolastico purtroppo spesso senza formalizzare tale fuoriuscita.

Davvero sorprendente è la curva statistica che riguarda i promossi del primo anno, con un incremento di 6 punti percentuali dall'a.s. 2012/13. Il fenomeno non è facile da interpretare. Un elemento da considerare potrebbe riguardare il modo con cui il riordino degli indirizzi è andato a regime nell'istruzione professionale. Nell'a.s. 2010/11 si è partiti in deficit di un decreto

sull'assetto degli indirizzi e solo nell'a.s. 2012/13 il nuovo *comparto* si è configurato mettendo a regime “di sostanza” il corpo docente, le specializzazioni, la didattica e fors’anche una valorizzazione della tipologia formativa e una stabilità dell’utenza da cui un miglior risultato di promozione. E’ un’ipotesi e tale resta, rammentando comunque che inizialmente il riordino degli indirizzi ha fortemente penalizzato il *comparto* professionale, sia per imperfezione di legislazione, sia per la commistione tra esso e il sistema di leFP organizzabile nella scuola, determinando fluidità dell’utenza.

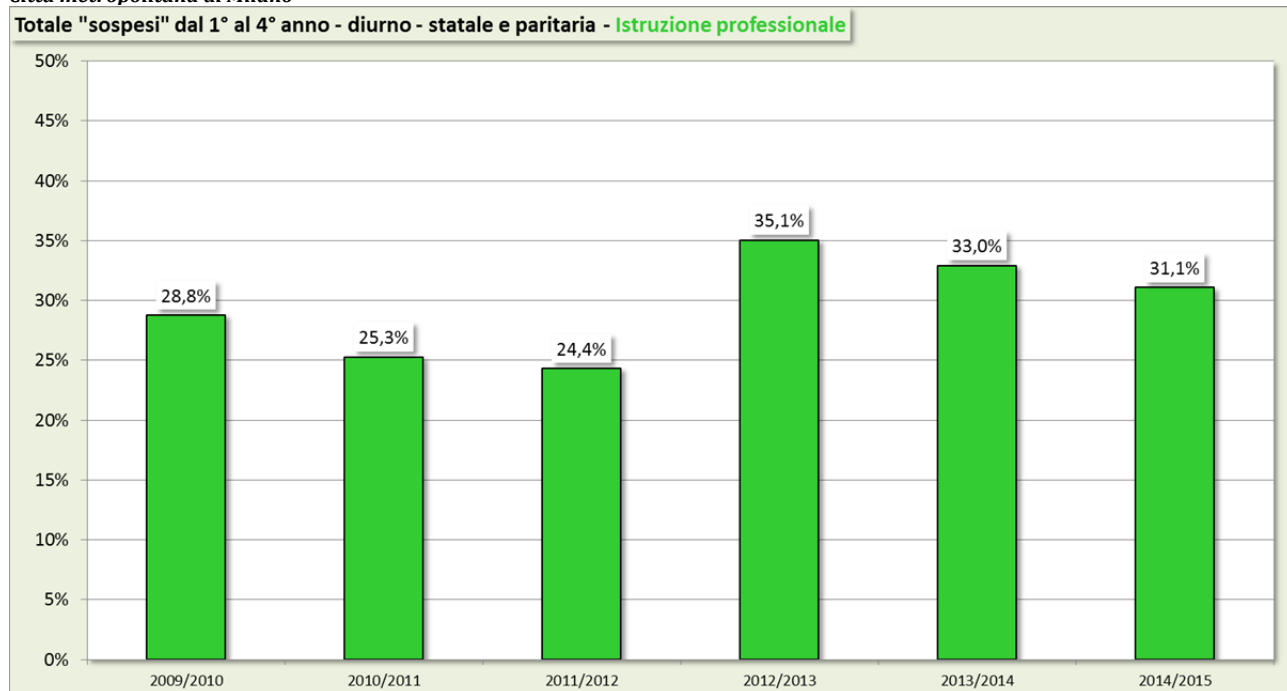
**Tab. 24 – Serie storica dei promossi per anno di corso – Istruzione professionale - Città metropolitana di Milano**



La pratica del giudizio sospeso (tab. 25) è nettamente in calo e all’ultimo aggiornamento è intorno al 31%<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Anche i dati in serie storica della percentuale degli studenti con “giudizio sospeso” risente della quinquennalizzazione del comparto avvenuta con il riordino partito, con il primo anno di corso, nel 2010/11. Nei dati considerati in tab.25 gli anni scolastici 2009/10, 2010/11 e 2011/12 non ci sono gli studenti “sospesi” del terzo anno di corso (esame di qualifica in cui non è prevista la “sospensione del giudizio”), dal 2012/13 entrano nel conteggio anche questi studenti che comunque non modificano sostanzialmente il tasso di decrescita.

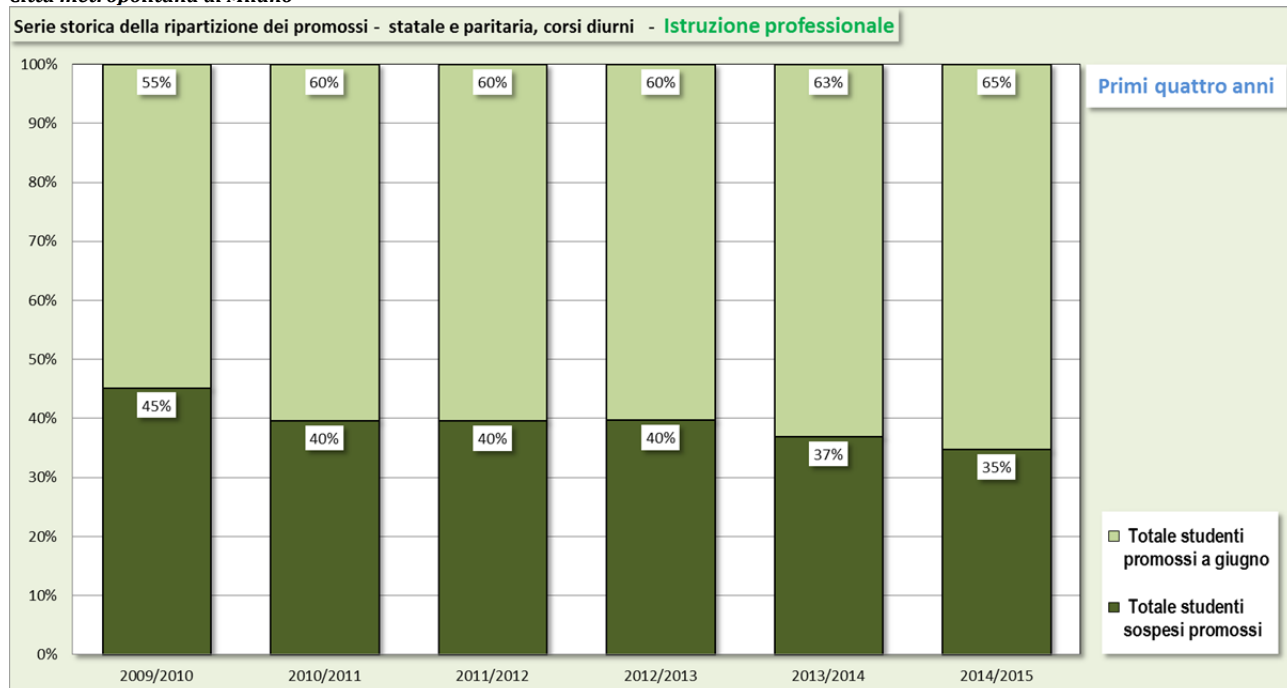
**Tab.25 – Serie storica degli studenti con sospensione del giudizio – Primi quattro anni - Istr. professionale Città metropolitana di Milano**



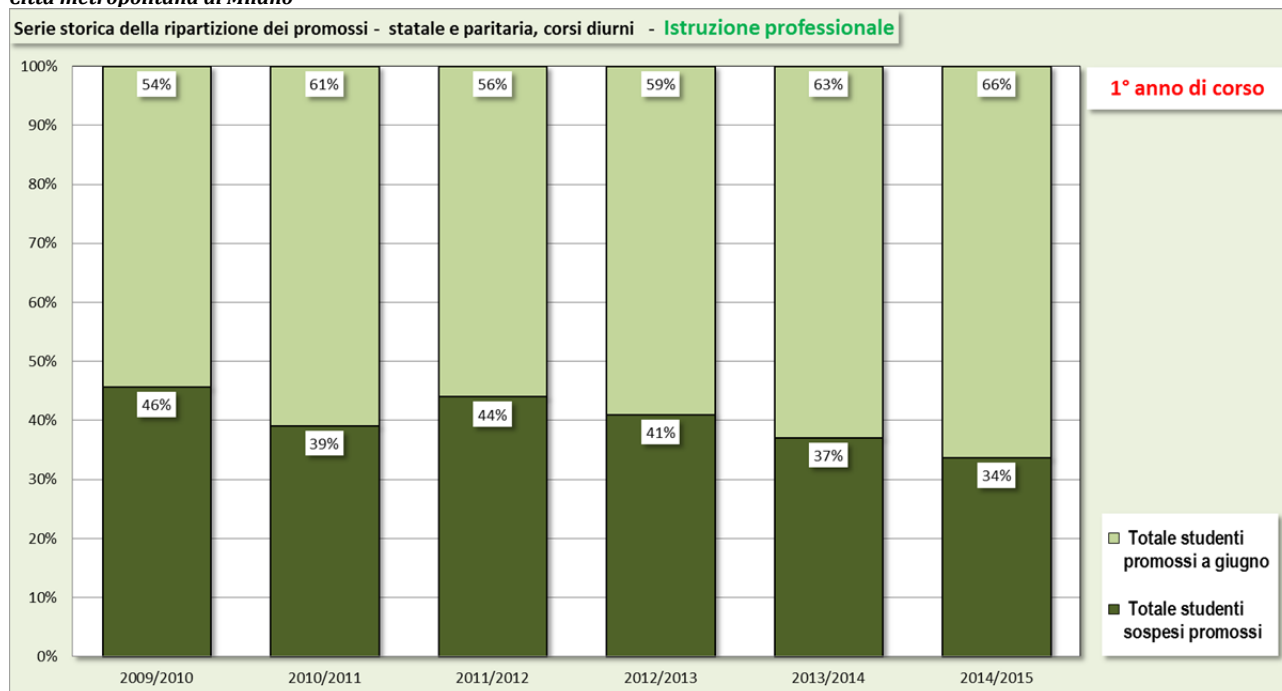
Vediamo infine la composizione dei promossi, *forti* promossi a giugno, *deboli* promossi a settembre, nel complesso (tab. 26) e nel primo anno di corso (tab. 27).

Sia nei dati di complesso, sia in quella del solo primo anno di corso, la componente *forte* di utenza è in crescita in serie storica.

**Tab. 26 – Serie storica della ripartizione dei promossi - Primi quattro anni - Istruzione professionale Città metropolitana di Milano**



**Tab. 27 – Serie storica della ripartizione dei promossi – 1° anno - Istruzione professionale  
Città metropolitana di Milano**



Critici e preoccupanti (tab. 28) sono i valori percentuali relativi alla promozione, in particolare nel Settore “Industria e Artigianato”.

A parte il buon esito dell’indirizzo “Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo rurale” conseguito nel contesto di un’utenza di minime proporzioni, merita segnalare il dato più positivo, nell’indirizzo “Servizi socio-sanitari”.

**Tab. 28 – Promossi per tipologia di indirizzo – a.s. 2014/15 - Città metropolitana di Milano**

Indirizzo		Totale studenti scrutinati	Totale studenti promossi	% Esito positivo
PIAmat	Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica	2.295	1.820	79,3%
PIA <sub>pia</sub>	Indirizzo Produzioni industriali e artigianali	1.587	1.346	84,8%
<b>PIA</b>	<b>Totale Industria e Artigianato</b>	<b>3.882</b>	<b>3.166</b>	<b>81,6%</b>
PSasr	Indirizzo Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo rurale	147	136	92,5%
PSc	Indirizzo Servizi Commerciali	3.414	2.784	81,5%
PSeoa	Indirizzo Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera	3.988	3.311	83,0%
PSss	Indirizzo Servizi socio-sanitari	4.084	3.555	87,0%
<b>PS</b>	<b>Totale Servizi</b>	<b>11.633</b>	<b>9.786</b>	<b>84,1%</b>
<b>Totale Istruzione professionale statale + paritaria</b>		<b>15.515</b>	<b>12.952</b>	<b>83,5%</b>